



Andrea Bellucci, il bimbo di otto anni morto ieri mattina a Val Melaina

Tragico incidente ieri mattina in via Cabrini, a Val Melaina. Mentre usciva dal box il piede le è scivolato dalla frizione.

Andrea Bellucci era in piedi davanti ad un muretto. Ha subito perso conoscenza. Stava andando a scuola.

Investito dalla mamma muore un bimbo di 8 anni

Una tragica fatalità. Un bambino di otto anni, Andrea Bellucci, è stato investito ieri mattina in via Angiolo Cabrini, a Val Melaina, dalla mamma che stava facendo manovra con la macchina nel cortile condominiale. È morto un'ora dopo al Policlinico Umberto I, senza riprendere conoscenza. Nello stesso ospedale è stata ricoverata la donna, in stato di choc. Il bimbo stava andando a scuola.

ANDREA GAIARDONI

Il piccolo Andrea, otto anni, era accanto al muro del box aspettando che la mamma finisse di fare manovra con la Panda quando si è chinato per frugare nel suo zainetto blu pieno di penne e quaderni. Fosse rimasto in piedi l'improvviso balzo in avanti della macchina l'avrebbe colpito soltanto alle gambe. Invece s'è chinato proprio in quell'istante, proprio mentre il piede della mamma scivolava dal tutto accidentalmente dalla frizione. Forse

Andrea non se n'è nemmeno accorto. Quando la mamma è scesa andando dalla macchina aveva già perso conoscenza, sdraiato lì, nel cortile condominiale in via Angiolo Cabrini 56, a Val Melaina, sull'asfalto bagnato di pioggia, con accanto il suo zainetto blu. È morto un'ora più tardi, al Policlinico Umberto I. Nello stesso ospedale è ricoverata sotto choc la mamma, Liliana Rossi, 48 anni. Ma sotto choc è l'intero quartiere, i condomini, i com-

mercianti di via Angiolo Cabrini, le insegnanti e le bidelle della scuola elementare «Walt Disney», dove Andrea frequentava la seconda. La sua maestra, Liliana Santini, non tenta nemmeno di frenare il pianto. «Gli avevo insegnato a tenere in mano la penna, gli avevo insegnato a scrivere. Un bambino così bello, affettuoso. Lo conoscevo da due anni. Non posso credere che non ci sia più, non ci riesco. Gli volevo bene, davvero, gli volevano bene tutti. Provi ad entrare in classe, guardi quei bambini, i suoi compagni di classe. È da stamattina che stanno piangendo. E la mamma, povera donna. Non riesco nemmeno ad immaginare il dolore e il rimorso che d'ora in poi dovrà portarsi dentro».

La tragedia alle 8.20 di ieri. A vederla da fuori, a doverla raccontare, viene spontaneo parlare delle coincidenze, delle fatalità che hanno porta-

to all'assurda morte del bambino ieri mattina pioveva, anzitutto. Perciò Liliana Rossi ha deciso di accompagnare a scuola Andrea, scuola che è a non più di cinquanta metri dal portone di casa. Perciò ha preso la macchina. Ma non basta. Forse la suola della scarpa bagnata le ha fatto scivolare il piede dalla frizione. Non mentre faceva retromarcia, ma proprio quando il muso della Panda era rivolto verso il bimbo che stava aspettando di salire in macchina. E in quell'istante Andrea era chinato a rovistare nel suo zainetto, forse per controllare che fosse tutto a posto, quaderni, libri, penne, merenda. Le urla disperate della donna hanno fatto subito accorrere decine di persone. Il portone del palazzo era a pochi metri di distanza, nella sua guardiola. Poi sono arrivati alcuni condomini seguiti da cinque operai che sull'altro lato della

palazzina stavano ristrutturando la facciata. Andrea era sdraiato in terra, immobile. Perdeva molto sangue. E nessuno ha ritenuto opportuno prendersi la responsabilità di sollevarlo da terra e portarlo in ospedale. Per mezz'ora hanno aspettato che arrivasse l'ambulanza dal Policlinico Umberto I, mentre Liliana Rossi sdraiata accanto al figlio lo accarezzava, parlandogli piano piano, con dolcezza, pregandolo di rispondere, di aprire gli occhi. Poco dopo è arrivato anche il papà del bimbo, Massimo Bellucci, che era già al lavoro, in banca, al momento della disgrazia. La polizia stradale, che si sta occupando delle indagini, ha sequestrato la Panda beige di Liliana Rossi su disposizione del magistrato. Nelle prossime ore la donna riceverà un'avviso di garanzia per omicidio colposo. È la prassi in caso di incidenti del genere.

Il presidente D'Erme: «Il deficit è di oltre 100mila prelievi» «C'è carenza di sangue nel Lazio» L'Avis rischia la chiusura

C'è carenza di sangue nel Lazio: mancano 50mila donatori. Il fabbisogno regionale è di 250mila prelievi da mezzo litro l'uno. Ma a disposizione ce ne sono soltanto 128mila. L'Avis rischia di sciogliersi. «Se la Regione non approverà il piano regionale del sangue entro il 5 maggio - ha detto il presidente D'Erme - chiuderemo le nostre sezioni di Viterbo, Latina Roma, Rieti e Frosinone».

MARISTELLA IERVASI

L'Avis, l'Associazione volontaria del sangue, rischia di sciogliersi e di mettere i sigilli alle sue 140 sezioni del Lazio. Il grido d'allarme è stato lanciato ieri in una conferenza stampa dal presidente regionale, Ermanno D'Erme. C'è carenza di sangue, il fabbisogno regionale è di 250mila sacche da mezzo litro l'una. Nel 1990 ne sono state raccolte solo 128.133. C'è un deficit di oltre 100mila prelievi. E non è poco. Visto che la quantità richiesta per effettuare un trapianto di fegato è di 140 sacche. «Senza finanzia-

menti non si possono progettare attività di promozione e sviluppo - ha spiegato il presidente - il piano regionale del sangue nonostante le ripetute richieste non è stato ancora portato a termine. Ma c'è di più. Una sacca di sangue può costare 150mila lire oppure allungare il mezzo milione. Mentre nel resto d'Europa il costo di un prelievo non supera le 200mila lire. «È vero», precisa D'Erme, «in Italia la baronia del primario deve essere rimossa. La legge prevede un servizio di immunologia e trasfusione ogni 400

abitanti. In realtà nel Lazio esistono ben 32 centri trasfusionali. L'eccedenza dei centri determina prezzi differenziati per la raccolta. Il costo di una sacca di sangue dipende dal numero del personale e dal totale dei prelievi effettuati. Una indagine compiuta dalla Regione nel 1987 faceva rilevare il massimo costo per prelievo al centro dei Forlani per 544.747 lire, e al Nuovo Regina Margherita per 537.190 lire, contro le 46.267 lire di Latina e le 46.419 del centro della Usl Rm 18.

I dati più recenti, del 1990, registrano invece in alcuni centri una raccolta sui mille prelievi. È il caso del Fatebenefratelli (1.516 donazioni), del Forlani (1.279), del San Giacomo (1.265). Contro i 17.363 prelievi dell'Università, 110.739 dell'Umberto I, 19.810 di Viterbo e gli 8.480 di Latina. Secondo l'Avis per far scendere il prezzo di una sacca di sangue occorre accorpare le strutture vicine con meno prelievi e po-

tenziare i centri efficienti. «Salvo» il Policlinico, il San Camillo, il Gemelli, il Bambin Gesù, potrebbe sorgere un unico centro trasfusionale tra il Sant'Eugenio e il Cio, tra il Forlani e lo Spallanzani, tra Frascati, Colferro e Albano, e così via. Il volontariato Avis è molto forte in provincia, mentre è stazionario nella capitale e carente a Frosinone e a Rieti. Le associazioni che effettuano almeno 5mila donazioni per anno sono l'Avis, la Cri e l'Adspe che fa capo al primario Mandelli.

Il 5 Maggio a Rieti Terminillo si svolgerà l'assemblea regionale dell'Avis. Verrà deliberato lo scioglimento dell'organizzazione? Le sorti della associazione dipendono dalle volontà della giunta del Lazio, cioè dalla approvazione o meno del piano regionale del sangue. Se il volontariato non otterrà dalla Regione un finanziamento di 600 milioni il presidente consegnerà alle autorità le chiavi delle 140 sezioni Avis della regione.

Indetta per oggi un'assemblea degli studenti Scontri all'università I 27 restano in carcere

ALESSANDRA BADEL

La posizione dei 27 autonomi arrestati ieri durante la manifestazione di lunedì alla «Sapienza» è al vaglio del sostituto procuratore Eugenio Montaldi. I ragazzi, tutti incensurati, sono stati arrestati a via De Lolli, subito fuori dalla città universitaria, durante una carica che la polizia sostiene sia stata provocata dal lancio di un candolito fumogeno e sassi da parte dei dimostranti. Il Movimento studentesco romano ha invece negato ogni responsabilità, sostenendo che la carica è partita «a freddo».

Due degli arrestati, feriti, sono ricoverati al Policlinico. Ed un minore non è stato arrestato ma affidato al servizio sociale. Ieri il sostituto procuratore attendeva il rapporto della Digos. Subito dopo inoltrerà il fascicolo con le relative richieste all'ufficio del giudice delle indagini preliminari per la convalida del provvedimento. Per ora, i reati ipotizzati dalla polizia variano a seconda delle

single posizioni: adunata sediziosa, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, danneggiamento a beni pubblici, porto di oggetti atti ad offendere, violenza, lesioni e minacce aggravate. Le richieste potrebbero essere diverse per ogni imputato: dalla scacerazione alla convalida dell'arresto e al rinvio a giudizio.

Il Movimento studentesco romano ha intanto confermato l'assemblea di oggi nell'aula prima di Lettere alle dieci, a cui saranno presenti anche i parlamentari di Democrazia proletaria e quelli del Gruppo federativo che hanno presentato due interrogazioni sugli scontri di lunedì e sugli arresti di venerdì scorso. Il corteo dell'altro ieri, come l'assemblea di oggi, erano stati indetti proprio per protestare contro il comportamento della Digos il 19 aprile, durante e dopo la visita del Papa nell'ateneo, contestato da un piccolo gruppo di studenti. In un comunicato alla stampa, ieri il Movimento

studentesco romano ha ribadito che il corteo era pacifico e ha accusato la polizia di aver fatto una carica «particolarmente indiscriminata e violenta», in cui sono rimasti contusi anche due operai dei lavori stradali. Sostenendo che l'azione della polizia è riconducibile «ad un disegno generale promosso dal governo per il restringimento degli spazi di democrazia» nel comunicato vengono indetti altri tre appuntamenti: due assemblee il 2 e il 9 maggio ed una manifestazione nazionale l'11 maggio, anniversario della morte di Giugliano Masi, uccisa durante degli scontri nel '77. Sugli episodi di lunedì e venerdì scorsi, ieri la Rete degli studenti di sinistra, una delle liste che si presentano alle elezioni universitarie, ha diffuso un volantino intitolato «La preda e l'escia». A chi piace questo clima? In cui parla di cippo spettacolo, fatto di provocazioni, violenza e sopraffazioni e conclude dichiarandosi contro ogni forma di violenza.

SERVIZIO PUBBLICO DI LINEA GIORNALIERO
DA VARIE ZONE DI ROMA PER IL CIMITERO DI PRIMA PORTA CON LE AUTOLINEE CAREATA
Per informazioni
06 / 69.62.955
06 / 69.60.854

BEDFORD RASCAL SCONTO 1.000.000
... si EURAUTO
Concessionaria General Motors Italia
Via delle Tre Fontane, 170
Roma-EUR Tel. 592.22.02

XIII CIRCOSCRIZIONE - OSTIA
GIOVEDÌ 25 APRILE - ORE 10,30
CINEMA KRISTAL (Via dei Pallottini)
Presentazione del
PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA
"Alternative e regole moderne per la democrazia italiana"
Interviene:
A. FALOMI, segretario regionale del Pds

VIDEO UNO CH 59
OGNI MERCOLEDÌ ore 14.40
GRANDANGOLO
SETTIMANALE D'INFORMAZIONE DELL'AREA METROPOLITANA
- Notiziari e servizi sulla Provincia di Roma
- Incontri con i consiglieri del gruppo consiliare Pci-Pds

Cooperativa soci de «l'Unità»
* Una cooperativa a sostegno de «l'Unità»
* Una organizzazione di lettori a difesa del pluralismo
* Una società di servizi
Anche tu puoi diventare socio
Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza, professione e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul Conto corrente postale n. 22029409.

ACEATEL n. 16433
PER TELEFONO LA LETTURA DEL CONTATORE

ACEA Azienda consorzio energia Ambiente
Allo scopo di migliorare sempre più il servizio all'utenza, a partire dal 22 aprile p.v. sarà attivato il nuovo servizio
ACEATEL
16433
Per il corretto utilizzo di questo servizio gli utenti potranno visione delle apposite istruzioni riportate sulla bolletta ACEA.

Con l'occasione si ricorda agli utenti che oltre agli uffici della Sede, sono in funzione altri centri commerciali sit in:
* via G.B. Valente 85
* via Monte Meta 15
* via del Verano 70
dalle ore 8,15 alle ore 12,30 (sabato escluso) ed il martedì e giovedì anche dalle ore 15 alle 16. Presso tali uffici si possono effettuare le seguenti operazioni:
* stipula di contratti elettrici, idrici e di illuminazione perpetua
* variazioni contrattuali
* disdetta di contratti
* informazioni sulla fatturazione e sulla esazione.
Il centro commerciale di Ostia Lido, sito in via della Vittoria 30, oltre ad eseguire le suddette operazioni, svolge anche funzioni di esazione e di rettifica della fatturazione elettrica.